



DIREZIONE GENERALE
SVILUPPO E TERRITORIO

PROVINCIA
DI FIRENZE

Comune di Firenze
Protocollo Generale
N. 0101703 del 07/11/2011



* 0 0 0 1 3 5 2 5 1 7 *

Prot. N°
Da citare nella risposta
Cl. 08 - Cat. 11 - Cas. 03 - N°.

N°
Allegati n°

Spett. **Comune di Firenze**
Servizio Gestione Rifiuti e Attività connesse
Via Benedetto Fortini, 37
50125 Firenze

e.p.c. All' **ARPAT**
Servizio provinciale Firenze Sud - Est
Via Ponte alle Mosse, 211
50144 Firenze

Alla **Provincia di Firenze**
Direzione difesa del suolo
P.O. Risorse idriche

PROVINCIA di FIRENZE



Prot. Nr. 0433270/2011
26/10/2011
Cl. 008.11.03

Firenze, 26 ottobre 2011

Oggetto: Parere relativo al documento "Piano di Caratterizzazione" per l'area ex calzaturificio Rangoni Via Frà Giovanni Angelico 34/36

P R E M E S S A

Il piano di caratterizzazione presentato è anomalo in quanto non descrive in modo dettagliato l'attività della ditta né tanto meno le fonti inquinanti, probabilmente in quanto è stato redatto in seguito ad un piano di investigazione approvato dal comune di Firenze, in seguito al quale, si intuisce, sono stati riscontrati superamenti per solventi clorurati nelle acque.

Il piano in questione propone due punti di campionamento della falda, si sofferma più che altro su come interpretare i dati analitici eventualmente rinvenuti.

Si raccomanda che detti campionamenti siano effettuati alla base della falda.

Per quanto riguarda la realizzazione dei due nuovi piezometri non si rilevano motivi ostativi, salvo, ai sensi del Regolamento Provinciale sentito l'Ufficio Risorse Idriche di osservare le seguenti prescrizioni:

1. Le perforazioni finalizzate a sondaggi per il controllo del livello piezometrico della falda e della qualità dell'acqua, l'interessato invia alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile - Via San Gallo, 32 - una comunicazione corredata da:
 - a) relazione tecnica generale;
 - b) progetto di massima delle perforazioni da realizzare;
 - c) cartografia idonea ad individuare la localizzazione della perforazione (corografia su carta tecnica regionale in scala 1:10000 e planimetria catastale).
2. Decorsi quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1 senza che la Direzione abbia comunicato parere contrario o richiesto ulteriori adempimenti, l'interessato può dare inizio ai lavori adottando le cautele necessarie a prevenire effetti negativi derivanti dall'eventuale messa in comunicazione di falde diverse.

Entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, l'interessato trasmette alla Direzione, con indicazione della posizione in cui i piezometri sono stati realizzati, con le modalità di messa in opera, delle profondità raggiunte e della stratigrafia dei terreni attraversati. Per quanto riguarda le perforazioni superiori ai 30 m deve essere data comunicazione anche al Servizio Geologico Nazionale ai sensi della L. 464/84;

E:\ambiente e gestione rifiuti\04_rifiuti e bonifiche\020_bonifiche\02 - censimento\5i-cen-000 - rangoni - firenze\2011-10-26- cds 27-10-2011 parere pdc.doc

P.O. GESTIONE RIFIUTI E
BONIFICA SITI INQUINATI

Provincia di Firenze
Ufficio Bonifica Siti Inquinati
via Mercadante, 42 - 50144 Firenze
fax 055 2761255 - bonifica@provincia.fi.it

Orario apertura al pubblico
Martedì e Giovedì 09.00-13.00
Assistenza Telefonica tel. 055 2760810
martedì e giovedì: 9-10 e 11.30-13.00

Rangoni

3. Nello stesso termine di cui al comma 2 la Direzione può prescrivere l'adozione di particolari modalità di esecuzione delle opere ai fini della tutela dell'acquifero sotterraneo.
4. alla chiusura dei piezometro dovrà essere fatta preventiva comunicazione alla Direzione Difesa del suolo - ufficio Demanio idrico, con indicazione delle relative modalità.

In merito a quanto sopra si fa presente che in questa sede viene richiesta l'approvazione di un piano di caratterizzazione ed è pertanto prematuro anticipare i contenuti di fasi progettuali successive.

Si fa presente fin d'ora tuttavia che nel caso di solventi clorurati, la dimostrazione dell'estraneità dalla contaminazione è più complessa e non è sufficiente il solo criterio monte - valle.

Qualora venisse confermata una contaminazione pertanto, si dovrà dimostrare:

- O che si tratti di contaminazione diffusa di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 152/2006
- O che si tratti di sorgente puntuale di contaminazione per le quali l'analisi di rischio sanitaria sia applicabile e, se applicabile, non vi siano superamenti nel sito delle CSR.

Non si ritiene invece possibile che venga svincolato il terreno in attesa della verifica della necessità o meno della bonifica della falda.

Distinti Saluti

**P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica
Siti inquinati**
(Dott.ssa Francesca Forni)